



ODG

N. 889

Ordine del giorno collegato al Disegno di legge n. 220 Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024-
Finanziamento della progettazione dei nuovi ospedali piemontesi

Presentato da:

SACCO SEAN (primo firmatario) 08/11/2022, DISABATO SARAH 08/11/2022, MARTINETTI IVANO 08/11/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 08/11/2022

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: *Ordine del giorno collegato al Disegno di legge n. 220
"Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024"-
Finanziamento della progettazione dei nuovi ospedali piemontesi.*

Premesso che:

- Il DPCM 28 dicembre 2018 approva, nell'allegato A, nell'ambito dei piani triennali di investimento dell'INAIL, le iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria;
- La Deliberazione del Consiglio regionale 8 maggio 2018, n. 286 – 18810 (Rete ospedaliera regionale. Programma di interventi in edilizia sanitaria), ha approvato l'aggiornamento e l'integrazione dei programmi di interventi in edilizia sanitaria, prevedendo tra l'altro la realizzazione dei due nuovi presidi ospedalieri del VCO e della TO5 finanziata dall'INAIL, come previsto dal piano triennale dell'edilizia sociale dell'Istituto:
 - nuovo presidio ospedaliero unico dell'ASL VCO, previsto nel comune di Ornavasso, che si caratterizza per i dati essenziali di seguito riportati, tratti dalla Delibera della Giunta Regionale del Piemonte del 12/04/2017, n. 1-4881, con la quale è stato approvato lo studio di fattibilità dell'opera che si caratterizza per un costo dell'opera di € 149.128.150, il numero dei posti letto pari a 330 e una superficie di 47.000 mq;
 - nuovo presidio ospedaliero unico dell'ASL TO5, previsto nel comune di Moncalieri, località Cenasco, che si caratterizza per i dati essenziali di seguito riportati, tratti dalla Delibera della Giunta Regionale del Piemonte del 14/12/2018, n. 61-8115, del 14 dicembre 2018, con la quale si caratterizza per un costo dell'opera pari a € 182.950.000, il numero di posti letto pari a 434 e una superficie pari a 60 mila mq;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 gennaio 2022, n. 193 – 974, adottata su proposta della Giunta Regionale, ha approvato, nell'ambito della prima programmazione

di indirizzo di carattere strategico generale di investimenti in edilizia sanitaria, la realizzazione di nuovi presidi ospedalieri, compresi anch'essi nel piano aggiornato di edilizia sociale dell'INAIL, e per questo finanziati dall'Istituto, di seguito elencati:

- nuovo ospedale Maria Vittoria e Amedeo di Savoia, dell'ASL Città di Torino, caratterizzato da un costo previsto di 185 mln di Euro e una superficie di circa 60 mila mq;
- nuovo ospedale di Ivrea, ASLTO4, costo previsto di 140 mln di Euro e una superficie di circa 46 mila mq;
- nuovo ospedale Sant'Andrea, dell'ASL di Vercelli, per un costo previsto di 155 mln di Euro e una superficie di 50 mila mq;
- nuovo ospedale unico di Savigliano, Saluzzo e Fossano della ASL CN1, per un costo previsto di 195 mln di Euro;
- nuovo ospedale di Alessandria dell'AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, per un costo previsto di 300 mln di Euro e una superficie di 98 mila mq;
- nuovo ospedale di Cuneo dell'AO Santa Croce e Carle, per un costo previsto di 310 mln di Euro e una superficie di 102 mila mq.

Ritenuto che:

- Come riportato nella Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 gennaio 2022, n. 193 – 974 "il sistema sanitario è un potenziale motore dello sviluppo socio-economico del Paese, in particolare in alcuni ambiti territoriali in cui si sceglie strategicamente di investire e produce una crescita che necessita di una forte integrazione disciplinare che sviluppa compiutamente i potenziali collegamenti tra l'assistenza clinica di alta qualità e complessità, la formazione e la ricerca clinica e di base";
- Vista l'importanza come affermato al punto precedente, e le positive ricadute per l'intero sistema economico del Piemonte che può derivare dalla realizzazione dei nuovi presidi ospedalieri, in precedenza richiamati.

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

- Entro il 31 dicembre 2022 a reperire, nell'ambito delle disponibilità esistenti, a partire dalle risorse dell'ex art 20 della Legge 67 del 1988, impegnare e trasferire, entro lo stesso periodo, all'Azienda Zero che ne curerà la concreta realizzazione, le risorse necessarie alle progettazioni esecutive dei nuovi ospedali inseriti nella Deliberazione del Consiglio Regionale del 18 gennaio 2022, n. 193 – 974 e nel DPCM 4 febbraio 2021, come di seguito riepilogati:

- nuovo presidio ospedaliero unico dell'ASL VCO, previsto nel comune di Ornavasso, che si caratterizza per un costo dell'opera di € 149.128.150, un numero dei posti letto pari a 330 e una superficie di 47.000 mq;
 - nuovo presidio ospedaliero unico dell'ASL TO5, previsto nel comune di Moncalieri, località Cenasco, che si caratterizza per un costo dell'opera di € 182.950.000, un numero di posti letto pari a 434 e una superficie pari a 60 mila mq;
 - nuovo ospedale Maria Vittoria e Amedeo di Savoia, dell'ASL Città di Torino, caratterizzato da un costo previsto di 185 mln di Euro e una superficie di circa 60 mila mq;
 - nuovo ospedale di Ivrea, ASLTO4, costo previsto di 140 mln di Euro e una superficie di circa 46 mila mq
 - nuovo ospedale Sant'Andrea, dell'ASL di Vercelli, per un costo previsto di 155 mln di Euro e una superficie di 50 mila mq;
 - nuovo ospedale unico di Savigliano, Saluzzo e Fossano della ASLCN1, per un costo previsto di 195 mln di Euro;
 - nuovo ospedale di Alessandria dell'AO SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, per un costo previsto di 300 mln di Euro e una superficie di 98 mila mq;
 - nuovo ospedale di Cuneo dell'AO Santa Croce e Carle, per un costo previsto di 310 mln di Euro e una superficie di 102 mila mq;
- A dare incarico ad IRES la redazione degli studi per definire il luogo più idoneo alla realizzazione dei singoli presidi ospedalieri tenendo conto delle peculiarità territoriali e dei fabbisogni di cura.